

fino al termine della concessione;

Il concessionario si impegna, a pena di decadenza ex art.47, lett. f) del codice della navigazione, a produrre, entro novanta giorni dalla richiesta e con le modalità che saranno prescritte, i dati amministrativi, la documentazione tecnica necessaria per l'esatta localizzazione della concessione sulla cartografia catastale prodotta dal S.I.D. -Sistema Informativo Demanio-, ed i disegni dei manufatti, delle opere, degli impianti esistenti, realizzati o realizzandi, comprensivi dei dati concernenti la volumetria sviluppata da +/- mt.2,70 dal piano di campagna. Nel caso di opere a mare, il piano di campagna è rappresentato dal livello del mare stesso.

La presente licenza è subordinata, oltre che alle discipline doganali e di pubblica sicurezza, alle seguenti condizioni speciali:

- 1) La ditta concessionaria dichiara di sollevare le Amministrazioni dello Stato, interessate al Demanio Marittimo, da qualsiasi intervento di qualunque natura e genere, presente o futuro anche per danni derivanti da mareggiate, sia in merito alle opere costruite sia per gli eventuali danni che dovessero derivare, direttamente o indirettamente a terzi in genere dalle realizzazioni delle opere;
- 2) Considerato che il P.R.P. individua l'area oggetto di concessione come zona di espansione portuale, la ditta concessionaria si obbliga a ripristinare, ad horas, lo stato dei luoghi;
- 3) Le aree verdi da realizzare non dovranno comportare contaminazioni con materiale arido e vegetale non idoneo;
- 4) Sono fatte salve le prerogative di altre Amministrazioni/Enti eventualmente competenti in materia, nonché i diritti di terzi;
- 5) Il concessionario dovrà comunicare a questa Autorità Marittima la data di inizio dei lavori;

Le clausole sopra riportate, di cui ai punti dal n.1 al n.5, si intendono esplicitamente accettate dal concessionario che appresso le sottoscrive.

Floriana D'Intino

La presente licenza, in segno della più ampia e completa accettazione delle condizioni ed obblighi sopra espressi, viene sottoscritta dalla Dr.ssa Floriana D'INTINO, nata a Pescara il 01/10/1951, n.c.f. DNT FRN 51R41 G482K, in qualità di Dirigente del Settore Appalti e Patrimonio -Ufficio Demanio- del Comune di Pescara, che dichiara di eleggere il proprio domicilio in PESCARA, Piazza Italia n.1.-

Pescara, addì 01.06.2005.

IL COMPILATORE

[Signature]

IL CONCESSIONARIO

Floriana D'Intino

I testimoni

[Signature]

[Signature]

Validità prorogata fino al 31/12/2027 ai sensi dell'art. 199 comma 3 del D.L. 19/05/2020, n.34 convertito con modificazioni in L. 17/07/2020, n.77

Data 30 LUG 2021 L'Ufficio Rogante
Avv. Matteo Paroli

IL CAPO DEL COMPARTIMENTO
C. V. (CR) Carlo PATERNUOSTO

estremi di registrazione

ADSP del MARE ADRIATICO CENTRALE - Si attesta che il presente atto è stato registrato presso l'Ufficio delle Entrate di Ancona	
il _____ al n° _____	serie _____
con l'esazione di euro _____	
L'Ufficiale Rogante (Avv. Matteo Paroli)	

N. 33... del Registro
concessioni anno 2005

N. 30693 del Repertorio



MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI

CAPITANERIA DI PORTO PESCARA

(C.F. 80008210686)

IL COMANDANTE DEL PORTO CAPO DEL COMPARTIMENTO MARITTIMO

VISTA l'istanza, prot. n.45943 del 03.05.05, presentata dall'Amministrazione Comunale di Pescara in data 04.05.2005, intesa ad ottenere il rilascio di una concessione demaniale marittima per la realizzazione di attrezzature da destinare allo svago e tempo libero denominata "L'Arena Teatro del Mare";

VISTO il verbale della Conferenza di Servizi tenutasi presso la Capitaneria di Porto di Pescara in data 05.05.2005;

VISTO il foglio n.24318 in data 09.05.2005 con il quale il S.I.I.T. per il Lazio, Abruzzo e Sardegna - Settore Infrastrutture - Ufficio Opere Marittime di Roma ha espresso parere favorevole;

VISTO il foglio n.431 in data 19.05.2005 con il quale il Comune di Pescara, Settore Edilizia Privata - Area Tecnica Urbanistica - Sportello Unico per L'Edilizia- ha espresso parere favorevole ai fini ambientali;

VISTO il foglio n.6488 del 10.05.2005 con il quale l'Agenzia delle Dogane -Circoscrizione Doganale di Pescara- ha rilasciato la propria autorizzazione;

VISTO il foglio n.53484 in data 20.05.2005, con il quale il Comune di Pescara, a rettifica di quanto richiesto con il foglio citato in premessa, chiede che la concessione sia riferita alla sola area libera, pari a mq.12.217, e non anche a parte della concessione attualmente assentita al "QUADRANTE DANNUNZIANO A. A. C. V. C." (Associazione Allievi Centro Velico Caprera);

VISTO il deposito cauzionale di € 2.500,00 costituito mediante deposito alla Tesoreria Provinciale dello Stato Sezione di Pescara in data 27.05.2005;

VISTO l'art.36 del Codice della Navigazione;

VISTA la Legge n.88/2001 che ha disposto l'aumento da quattro a sei anni della durata dei titoli concessori aventi finalità turistico ricreative;

CONCEDE

all'AMMINISTRAZIONE COMUNALE di PESCARA (N.C.F. 00124600685) di occupare una zona demaniale marittima di mq.12.217,00 (dodicimiladuecentodiciassette), situata nel Comune di Pescara e precisamente in prossimità del molo nord del porto canale, al fine di realizzarvi attrezzature da destinare allo svago e tempo libero, IN CONFORMITÀ ALLA DOCUMENTAZIONE TECNICA, ALLEGATA ALLA PRESENTE QUALE PARTE INTEGRANTE (Alleg. A, B e C).

A lavori eseguiti, la concessione sarà così costituita:

A) area coperta: 1) n.4 W.C. (ml.2 x ml.2 cadauno) mq.16,00; 2) n.12 gazebo (ml.5 x ml.5) mq.300,00;

B) area scoperta, costituita da: piazza mediterranea, punto ristoro, percorso pedonale e carrabile, arredo urbano, campo beach volley e calcetto, pali luce, piazza concerti, ingresso "Arena del Mare", elementi illuminanti, spazio bandiere ed arenile mq. 11.901,00.

Con l'obbligo di corrispondere all'Erario, in riconoscimento della demanialità del bene concesso ed in corrispettivo della presente concessione, il canone di € 6.164,88 (seimilacentosessanta-

quattro/88), da sottoporsi a registrazione, determinato ai sensi e per gli effetti del Decreto Ministeriale n.342 del 5 agosto 1998. Detto canone sarà corrisposto in rate annuali da aggiornarsi secondo l'indice ISTAT e che per l'anno 2005 (periodo 01/06/2005-31/12/2005), è fissato in € 599,36 (cinquecentonovantanove/36).

Questa concessione, che si intende fatta unicamente nei limiti dei diritti che competono al demanio, avrà la durata di **anni 6 (sei)**, dal **01.06.2005** al **31.05.2011**. Alla scadenza si rinnova automaticamente per altri sei anni e così successivamente ad ogni scadenza, salvo specifico provvedimento di revoca da parte dell'Amministrazione concedente ex art.42 Cod. Nav. ovvero di decadenza ex art.47 Cod. Nav. e fermo restando il pagamento della tassa di registrazione, da richiedersi a cura della medesima Amministrazione.

Avendo il concessionario già pagato il canone impostogli, relativo **all'anno 2005 (periodo 01/06/2005-31/12/2005)** come da ricevuta della **"Banca Caripe", Filiale di Pescara**, in data **26.05.2005, Cod. Az. n. 06245, Cod. Cab. n. 15410**, si rilascia la presente licenza subordinata oltre che alle discipline doganali e di pubblica sicurezza alle condizioni che seguono:

1. In caso di revoca/decadenza ovvero di rinuncia da parte del concessionario, quest'ultimo dovrà sgomberare a proprie spese l'area occupata da ogni attrezzatura presente nella pertinenza demaniale. Il Capo del Compartimento avrà però sempre la facoltà di revocare in tutto o in parte la presente concessione nei casi e con le modalità previste dalla legge senza che il concessionario abbia diritto a compensi, indennizzi o risarcimenti di sorta;
2. Parimenti il Capo del Compartimento avrà facoltà di dichiarare la decadenza del concessionario della presente concessione nei casi previsti dagli articoli 47 e 48 del Codice della Navigazione, senza che il concessionario stesso abbia diritto ad indennizzi, risarcimenti o rimborsi di sorta, qualunque sia il periodo trascorso dall'inizio della concessione e salva, in tal caso, la eventuale applicazione delle sanzioni penali in cui il concessionario fosse incorso;
3. Nei suddetti casi di revoca della concessione e dichiarazione di decadenza, il concessionario ha l'obbligo di sgomberare a proprie spese l'area occupata asportando i manufatti impiantati e di riconsegnare l'area stessa nel pristino stato all'Autorità Marittima, sulla semplice intimazione del Capo del Compartimento, che sarà notificata all'interessato in via amministrativa, per mezzo di Agente dipendente della locale Autorità Marittima. In caso di irreperibilità del concessionario, terrà luogo della notifica l'affissione dell'ingiunzione, per la durata di giorni dieci, nell'Albo dell'Ufficio del Porto e del Comune entro il cui territorio trovasi la zona demaniale occupata;
4. Qualora il concessionario non adempia all'obbligo dello sgombero e della riconsegna della zona concessa, tanto in caso di revoca che di dichiarazione di decadenza della concessione, l'Autorità Marittima avrà facoltà di provvedervi d'Ufficio in danno del concessionario, ed anche in sua assenza, provvedendo a rimborsarsi delle eventuali spese nei modi prescritti dall'art.84 del Codice della Navigazione, oppure rivalendosi, ove lo preferisca, sulle somme che potranno ricavarsi dalla vendita dei materiali di demolizione dei manufatti eretti, vendita che l'Autorità Marittima avrà facoltà di eseguire senza formalità di sorta, restando in tal caso integra la responsabilità del concessionario per le eventuali maggiori spese delle quali l'Amministrazione potrà imporre il rimborso nei modi prescritti dal citato art.84 del Codice della Navigazione;
5. Il concessionario sarà direttamente responsabile verso l'Amministrazione Marittima dell'esatto adempimento degli oneri assunti e verso i terzi di ogni danno cagionato alle persone ed alle proprietà nell'esercizio della presente concessione;
6. Non potrà eccedere i limiti assegnatigli, né variarli; non potrà erigere opere non consentite, né variare quelle ammesse: non potrà cedere ad altri, né in tutto né in parte, né destinare ad altro uso quanto forma oggetto della concessione, né infine indurre alcuna servitù nelle aree attigue a quella concessagli, né recare intralci agli usi ed alla pubblica circolazione cui fossero destinate; dovrà lasciare libero accesso sia di giorno che di notte nei manufatti da lui eretti sulla zona demaniale concessa, al personale delle Capitanerie di Porto, dell'Ufficio del Genio Civile Opere Marittime, dell'Amministrazione Finanziaria e delle altre pubbliche amministrazioni interessate;
7. Nei casi di rinuncia, decadenza o revoca della presente licenza le opere abusive di difficile rimozione restano acquisite allo Stato, senza alcun indennizzo, compenso, risarcimento o

rimborso di sorta, ferma restando la facoltà dell'Autorità di ordinare la demolizione con la restituzione del bene demaniale in pristino stato;

8. Il concessionario non potrà iniziare i lavori autorizzati con la presente licenza se prima non avrà ottenuto la concessione edilizia comunale;
9. Eventuali opere di difficile rimozione, comunque erette sull'area in questione, si intendono acquisite allo Stato al termine della presente concessione. L'Amministrazione valuterà l'opportunità del loro mantenimento, fatta salva la facoltà di ordinarne la demolizione;
10. Per il rinnovo della presente licenza, prevista nella prima delle condizioni riportate nella seconda pagina quando consentito dall'Autorità concedente, il pagamento dei canoni ed il versamento dei depositi cauzionali devono aver luogo entro il termine stabilito dall'Autorità stessa sempre sotto pena di decadenza e con l'onere di sgombero e riconsegna di cui alle condizioni precitate;
11. Sono a carico del concessionario tutti gli oneri per la manutenzione ordinaria e straordinaria necessaria per la buona conservazione delle opere e degli impianti di proprietà dello Stato, con facoltà dell'Amministrazione, in caso d'inadempienza, di procedere d'ufficio ai relativi lavori rivalendosi sul deposito di cui all'art. 17 comma 2^e e 3^e del Regolamento al Cod. Nav., ferma restando la responsabilità del concessionario per le maggiori spese e per eventuali danni a terzi, con diritto di rivalsa dell'Amministrazione (art. 23 del Regolamento al Cod. Nav.);
12. scaduto il termine della concessione, questa si intende cessata di pieno diritto senza che occorra alcuna speciale diffida o costituzione in mora, ai sensi dell'art. 25 del Regolamento al Codice della Navigazione;
13. Il concessionario legittimato al godimento di pertinenze demaniali marittime dovrà assicurare le stesse presso una Compagnia di Assicurazione, bene accettata dall'Amministrazione, contro i danni dal fulmine e dall'incendio. Le polizze di assicurazione dovranno essere vincolate per una somma all'uopo determinata dai competenti Organi tecnici a favore dello Stato e depositata presso la Capitaneria di Porto. Questa circostanza non libera il concessionario dalla responsabilità sulla regolarità dei pagamenti alle compagnie assicuratrici delle rate di premio. Nel caso di totale distruzione o di semplice danneggiamento, l'intero indennizzo andrà allo Stato e la concessione si intenderà risolta. Il concessionario, previa autorizzazione dell'Amministrazione marittima, avrà facoltà di ricostruire le opere nelle forme e dimensioni che esse avevano prima del sinistro. In tal caso l'indennizzo andrà al concessionario, il quale resterà obbligato ad effettuare i lavori necessari per ripristinare l'attuale efficienza delle opere;
14. Ai sensi dell'art. 17 Reg. Cod. Nav. il concessionario di immobili di proprietà dello Stato deve prestare idonea cauzione per gli obblighi assunti con la concessione stessa, nelle forme di legge e nella misura che sarà indicata dall'Amministrazione concedente;
15. Un congruo deposito analogamente al punto precedente, ove richiesto dall'Amministrazione concedente, dovrà essere effettuato anche dai concessionari di aree demaniali ove insistono manufatti ed opere non acquisiti allo Stato;
16. L'Amministrazione Marittima ha facoltà di impiegare a suo insindacabile giudizio, ai sensi dell'art. 17 Reg. Cod. Nav., l'intero deposito cauzionale o parte di esso effettuato dal concessionario, anche per il pagamento degli eventuali conguagli dei canoni;
17. Ove indicato, il canone di cui alla presente concessione è provvisorio. Il concessionario si obbliga perciò a versare all'Erario l'eventuale differenza in sede di determinazione definitiva a norma di legge del canone stesso;
18. **Contestualmente al canone statale dovrà essere corrisposta l'imposta regionale nella misura del 20% del canone statale mediante versamento sul c/c postale n.10467678 intestato a "Regione Abruzzo- Imposta regionale Concessioni statali beni del demanio" con la seguente causale -Imposta regionale sulle Concessioni statali dei beni del demanio-;**
19. Nel caso in cui il concessionario non intende proseguire il rapporto di concessione, dovrà inviare all'Autorità Marittima esplicita disdetta entro il 20 luglio dell'anno di scadenza. Il concessionario si impegna, inoltre, fin dalla data di rilascio del presente titolo, a provvedere, in caso di revoca della fidejussione ovvero polizza assicurativa, prestata a norma dell'art. 17 del Reg. Cod. Nav., o qualora essa non venga rinnovata alla scadenza, alla contestuale costituzione, a pena di decadenza della concessione, della cauzione in numerario od in titoli di stato o garantiti dallo Stato per l'ammontare stabilito, per essere vincolato presso la CASSA DEPOSITI E PRESTITI.